

DOCUMENTO TECNICO

**PER LA CUSTODIA,
IL MANTENIMENTO E L’AFFIDAMENTO**

DI CANI

IN STRUTTURE DI RICOVERO E CUSTODIA



SCOPO

Scopo del Documento tecnico (di seguito DT) è quello di stabilire i requisiti di gestione delle attività di custodia, mantenimento ed affidamento dei cani in strutture di mantenimento e custodia; l'efficace e corretta applicazione di tali requisiti guiderà verso l'eccellenza le strutture coinvolte.

Il soddisfacimento della normativa di legge è considerato il pilastro su cui vengono fondati gli ulteriori requisiti di miglioramento. I requisiti individuati sono volti al raggiungimento ed al rispetto del benessere degli animali custoditi o affidati.

Il presente DT è utilizzato come riferimento per la certificazione del **Sistema di Gestione delle Attività di Custodia, Mantenimento ed Affidamento di cani in struttura.**

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente DT si applica a tutte le strutture di custodia, mantenimento ed affidamento degli animali autorizzate sia pubbliche che private.

Il documento è costituito da una **Parte Generale** che dettaglia alcuni elementi di sistema al fine della garanzia del mantenimento dei requisiti specifici raggiunti e da una **Specificativa tecnica** che dettaglia i requisiti minimi e le modalità da applicare



GLOSSARIO

Sistema di gestione	insieme di elementi correlati ed interagenti per stabilire politiche ed obiettivi e per il loro raggiungimento
ISO	insieme di norme relative ai sistemi qualità applicabili ad una vasta gamma di settori industriali e servizi, che possono essere utilizzate come mezzo per garantire la conformità di una struttura e dei servizi erogati a specifici requisiti
Procedura	documento scritto che esprime le modalità definite per eseguire una attività, ovvero che indica lo scopo di ciò che deve essere fatto, chi lo deve fare (responsabilità), come deve essere fatto, dove e quando deve essere fatto, come verificare e documentare ciò che viene fatto
Non Conformità	mancato soddisfacimento di un requisito
Azione Correttiva	azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità
RM	requisito minimo per l'accreditamento della struttura secondo il documento ENPA (Ente Nazionale Protezione Animali Onlus) "Documento tecnico per la custodia, il mantenimento e l'affidamento di cani in strutture di ricovero e custodia"
Dlgs 626	decreto legislativo del 1994 che regola la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro
Direttore sanitario	laureato in medicina veterinaria con funzioni di responsabile sanitario in tutte le attività riferibili alla salute ed al benessere degli animali custoditi
Operatore	prestatore d'opera nell'ambito di un rapporto di lavoro comunque regolato
Volontario	prestatore d'opera a titolo spontaneo e gratuito
Affidamento	collocazione di animali abbandonati a soggetti privati che offrano garanzie di buon trattamento ed anche a Associazioni protezionistiche riconosciute. Può avvenire sia in forma definitiva, sia in forma temporanea
Affidatario	privato o delegato di Ente cui viene affidato temporaneamente o definitivamente il possesso di un cane che proviene da un canile rifugio e che deve essere mantenuto in condizioni di benessere verificabili da parte dell' Ente di riferimento



Benessere animale	fruizione non solo di un buon stato di salute, di nutrizione e di preservata attitudine alla riproduzione, ma anche di idoneità delle condizioni di mantenimento, di stabulazione, di esposizione e di competizione, oltre che di conservazione, rispetto e tutela dei comportamenti etologici della specie animale
Canile sanitario	struttura obbligatoria per ciascun Comune o Consorzio di Comuni, realizzata ed attrezzata in modo da assicurare il rispetto di tutte le norme igieniche previste per i concentramenti di animali, nonché per consentire l'espletamento di tutti gli adempimenti sanitari per i cani catturati o abbandonati, in attesa di smistamento ad un canile rifugio
Canile rifugio	struttura obbligatoria per ciascun Comune o Consorzio di Comuni, realizzata con criteri volti a garantire il rispetto del benessere dei cani e delle esigenze igienico-sanitarie gestibile da Associazioni protezionistiche legalmente riconosciute o in convenzione con privati, ove non esistente in proprietà del comune
Socializzazione	attività intesa a promuovere l'equilibrio psico-fisico dell'animale anche ai fini di miglioramento della convivenza tra conspecifici e con l'uomo



IDENTIFICAZIONE DELLA STRUTTURA

Dati generali					
Denominazione struttura					
Indirizzo					
Comune					
Provincia					
Telefono					
Cellulare					
Fax					
E-mail					
Rappresentante legale					
Natura giuridica	privato a scopo di lucro	<input type="checkbox"/>			
	privato non a scopo di lucro	<input type="checkbox"/>			
	onlus	<input type="checkbox"/>			
	comunale	<input type="checkbox"/>			
	asl	<input type="checkbox"/>			
	altro (specificare)				
Tipologia	canile rifugio	<input type="checkbox"/>			
	canile sanitario	<input type="checkbox"/>			
	canile sanitario/ rifugio	<input type="checkbox"/>			
	allevamento	<input type="checkbox"/>			
	altro (specificare)				
Convenzione con comuni/asl	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	data richiesta		decorrenza dal	
Anno di costituzione		Anno di inizio attività			
Data ultima ristrutturazione		Se ristrutturazione in corso, data di inizio			
Descrizione interventi di ristrutturazione					



Strutture di accoglimento animali	n° box	
	n° box sanitari	
	n° box a pensione	
	n° box cani morsicatori	
	n° box cuccioli	

Presenze animali			
Alla data della rilevazione		Dati relativi all'anno solare precedente la visita	
n° cani a pensione		n° cani a pensione	
n° cani in degenza/isolamento		n° cani in degenza/isolamento	
n° cani morsicatori		n° cani morsicatori	
n° cuccioli		n° cuccioli	
n° cani da affidare		n° cani da affidare	
Totale		Totale	
		n° cani dati in affidamento	
		n° cani deceduti	
		Totale cani dati in affidamento e deceduti	

Patologie prevalenti	
Tipo di patologia	Numero animali

Modalità di accoglimento	
Da chi viene valutata la domanda di accoglimento?	
Da chi viene deciso l'accoglimento?	



**CHECK LIST PER L'ACCREDITAMENTO
DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE
DESTINATE ALLA CUSTODIA,
MANTENIMENTO ED AFFIDAMENTO DEI CANI
SECONDO DOCUMENTO TECNICO ENPA**

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE



REQUISITI GENERALI

Argomento	D.T. p.to	Scheda n°
Gestione della documentazione		1.
Responsabilità della direzione		2.
Responsabilità ed autorità del responsabile del sistema di gestione	4.2	3.
Riesame del sistema di gestione		4.
Formazione e sensibilizzazione del personale		5.
Non conformità ed azioni correttive	7	6.
Verifiche ispettive interne		7.



Tratto dal D.T . per la custodia, il mantenimento e l'affidamento di cani in strutture di ricovero e custodia – Copyright ENPA. Onlus approvato dall'ENTE Certificatore RINA S.p.A

.....omissis.....

4.2 RESPONSABILITA' ED AUTORITA' DEL RESPONSABILE DEL SISTEMA DI GESTIONE

Il Responsabile del Sistema di gestione ha le seguenti responsabilità ed autorità:

- **il coordinamento e supervisione** delle attività circa la corretta gestione del Sistema
- **la messa a conoscenza** della Direzione eventuali problemi emersi e **soluzioni intraprese.**
- **la diffusione della consapevolezza** dei singoli ruoli per la corretta gestione delle attività relative alla custodia, mantenimento ed affidamento dei cani.
- la formazione costante del personale coinvolto
- **l'esecuzione** delle Verifiche Ispettive Interne

.....omissis.....

Chek list punto 4.2 D.T

SCHEDA	3	RESPONSABILITA' ED AUTORITA' DEL RESPONSABILE SISTEMA DI GESTIONE
---------------	----------	--

		SI	NO
1.	Il Responsabile assicura che i processi del sistema per la gestione della qualità siano predisposti, attuati e mantenuti aggiornati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	Il Responsabile riferisce alla Direzione sulle prestazioni del sistema di gestione per la qualità e su tutte le esigenze di miglioramento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il Responsabile si assicura che il personale operante nell'ambito dell'organizzazione sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle attività che è chiamato a svolgere e di come esse concorrano al raggiungimento degli obiettivi per una corretta applicazione del Sistema di Gestione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Il Responsabile assicura la continua formazione/aggiornamento/addestramento del personale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Il Responsabile si assicura che vengano condotte ad intervalli prestabiliti le verifiche ispettive interne per valutare lo stato di applicazione del sistema di gestione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



.....omissis.....

7. NON CONFORMITA' E AZIONI CORRETTIVE

La struttura che applica il Sistema di Gestione delle attività di custodia, mantenimento ed affidamento dei cani deve assicurare la rilevazione delle situazioni di non conformità rispetto ai requisiti della specifica tecnica di riferimento o ai requisiti del presente documento generale. La funzione responsabile della non conformità provvederà ad individuare ed attuare l'azione correttiva atta ad eliminare la causa del problema emerso; il Responsabile del Sistema si occuperà di mantenere registrazione delle non conformità e delle relative azioni correttive intraprese.

Una procedura documentata deve precisare le modalità e le connesse responsabilità ed autorità per la gestione delle non conformità, nonché delle azioni correttive predisposte per eliminare le cause delle non conformità rilevate.

.....omissis.....

Chek list p.to 7 DT

SCHEDA	NON CONFORMITA' ED AZIONI CORRETTIVE	SI	NO
1.	L'organizzazione è in grado di assicurare che i servizi non conformi ai relativi requisiti vengono tenuti sotto controllo e chiaramente ed univocamente identificati per il loro trattamento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2.	E' stata predisposta una procedura documentata che definisca modalità, autorità e responsabilità del processo di trattamento dei servizi non conformi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3.	Il trattamento dei servizi non conformi viene gestito dall'organizzazione tramite lo svolgimento delle seguenti attività: - adozione di azioni atte ad eliminare le non conformità rilevate - autorizzando l'uso, il rilascio o l'accettazione con concessione da parte delle autorità aventi titolo o, eventualmente, dall'utente - adozione di azioni atte ad evitare di proseguire nella erogazione del servizio senza apportare variazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4.	Le registrazioni contenenti dati relativi alle non conformità ed alle azioni successivamente adottate vengono conservate in maniera adeguata (presenza di archivio relativo a non conformità, azioni risolutive, eventuali azioni correttive)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5.	Viene assicurata la conformità dei servizi precedentemente giudicati non conformi ogni volta che essi vengono sottoposti ad azioni risolutive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6.	Nel caso di non conformità rilevate dopo la consegna all'utente, l'organizzazione è in grado di intraprendere azioni adeguate agli effetti reali o potenziali in ogni singolo caso (Esistenza di una forma di comunicazione con l'utente per l'analisi delle non conformità riscontrate dal cliente stesso dopo l'avvenuta erogazione del servizio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



SCHEDE GESTIONE ANIMALI E SCHEDE TECNICHE

Tratto dal D.T. per la custodia, il mantenimento e l'affidamento di cani in strutture di ricovero e custodia – Copyright ENPA. Onlus approvato dall'ENTE Certificatore RINA S.p.A

.....omissis.....

9.4 BOX E RECINTI

REQUISITO	MODALITA'
<p>La custodia in box e in recinti deve rispettare le dimensioni del cane e le necessità di movimento, nel rispetto generale dei bisogni etologici dell'animale.</p> <p>Deve essere garantito, attraverso la presenza di adeguati spazi di cui al punto successivo, il quotidiano esercizio fisico del cane ed un livello minimo di interazione e socializzazione uomo-animale</p> <p>Deve essere garantita, attraverso apposita lavagnetta individuale, la riconoscibilità del cane custodito e la possibilità di segnalare eventuali esigenze ed avvertenze.</p>	<p>49. Le dimensioni di box e recinti devono rispettare quanto previsto dalle norme singole Regioni, ove presenti. In mancanza di riferimenti legislativi si raccomanda una superficie minima di 4m2. per il Canile Sanitario e 8 m2, per il Canile Rifugio, con lato minimo di 2 mt .</p> <p>50. Devono essere previsti paddock esterni raccordati con l'ambiente interno in modo protetto.</p> <p>51. Almeno il 10% dei box deve avere una doppio accesso per escludere, se necessario, il contatto con l'operatore</p> <p>52. i materiali utilizzati per la costruzione dei box devono essere fabbricati con materiale non nocivo per gli animali, devono essere resistenti e facilmente pulibili</p> <p>53. Le reti utilizzate devono avere maglie da 3 a 5 cm , adeguate alle dimensioni del cane custodito;</p> <p>54. i cani devono uscire dal box almeno una volta al giorno, l'esecuzione di tale attività deve essere registrata</p>

.....omissis.....



SCHEDA		BOX E RECINZIONI INTERNE				
N	REQUISITO	SI	NO	NA		
1.	Le dimensioni di box e recinti sono adeguate a quanto previsto dalle specifiche norme Regionali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
2.	In assenza di norme regionali la superficie minima è di: 4 mq per il Canile Sanitario con lato minimo di 2 mt	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
	8 mq per il Canile Rifugio con lato minimo di 2 mt	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
3.	Sono presenti paddock esterni raccordati con l'ambiente interno in modo protetto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
4.	Almeno il 10% dei box è dotato una doppio accesso per escludere, se necessario, il contatto con l'operatore	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
5.	I box sono realizzati con materiali diversi dal legno	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
6.	I box sono realizzati con materiali non nocivi per gli animali, sono resistenti e facilmente lavabili e disinfettabili (pavimento, pareti, soffitto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
7.	Le pareti sono facilmente lavabili e disinfettabili fino ad una altezza di circa 2 mt dal suolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
8.	I box sono realizzati in modo da non presentare pericoli per gli animali e gli operatori (presenza di spigoli, parti taglienti, acuminate, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
9.	Eventuali impianti/attrezzature all'interno dei box sono collocati ad un'altezza tale da non rappresentare un pericolo per l'animale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> R M	
10.	I pavimenti dei box sono di tipo antidrucciolo e con pendenza adeguata a garantire il corretto deflusso delle acque e tale da non creare ristagni all'interno del box	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> R M	
11.	E' stata verificata all'interno degli spazi confinati l'assenza di gas nocivi (tipo gas Radon)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> R M	
12.	L'altezza delle recinzioni interne non è inferiore 2 m	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
13.	Le reti utilizzate hanno maglie da 3 a 5 cm , adeguate alle dimensioni del cane custodito	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	
14.	Se la recinzione è realizzata con rete ancorata a pali, questi sono a sezione circolare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
15.	E' affissa su ogni box lavagnetta individuale, per garantire la riconoscibilità del cane custodito e la possibilità di segnalare eventuali esigenze ed avvertenze	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M	



.....omissis.....

12 AREA CUSTODIA E MANTENIMENTO

.....omissis.....

12.1 CUCCIOLI (fino sei mesi)

REQUISITO	MODALITA'
<p>Deve essere garantita al cucciolo la presenza della madre, se ricoverata all'interno del canile, almeno fino ad otto settimane</p> <p>Un cucciolo necessita di pasti regolari ed adeguati; necessita inoltre di acqua fresca e pulita sempre disponibile.</p> <p>Un cucciolo necessita di esercizi fisici regolari in spazi che non presentino rischi per la propria incolumità.</p> <p>Un cucciolo necessita di cure igieniche del corpo e di adeguate attenzioni.</p> <p>Un cucciolo deve essere adeguatamente educato/addestrato alla convivenza con i conspecifici e con l'uomo attraverso idonei percorsi di socializzazione.</p> <p>Ad un cucciolo devono essere garantite cure veterinarie adeguate ed efficaci programmi di profilassi delle principali malattie contagiose sulla base di procedura comunicata e condivisa.</p>	<p>112. Devono essere garantiti adeguati box per l'allattamento e lo svezzamento prevedendo una arricchimento ambientale</p> <p>113. Eventuali nascite devono essere riportate sul registro di carico e scarico entro tre giorni con schede cliniche individuali.</p> <p>114. Per i cuccioli nati all'interno del canile deve essere effettuata un'adeguata identificazione secondo le norme vigenti.</p> <p>115. Le informazioni riguardanti la dieta definita per ciascun soggetto, i trattamenti profilattici, terapeutici e gli interventi diagnostici devono essere registrati sulle schede cliniche</p> <p>116. Le modalità di pianificazione ed esecuzione degli esercizi fisici e di socializzazione all'esterno del box devono essere descritte da idonea procedura</p> <p>117. Le vaccinazioni ed i trattamenti farmacologici per prevenzione delle principali malattie contagiose saranno eseguiti secondo una idonea procedura curata e gestita dal Direttore Sanitario</p>



Chek list p.to 12.1 del DT

SCHEDA		CUCCIOLI (max 6 mesi)			
N	REQUISITO	SI	NO	NA	
1.	La struttura dispone di adeguati box per l'allattamento e lo svezzamento prevedendo una arricchimento ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
2.	E' sempre disponibile acqua fresca e pulita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
3.	Eventuali nascite sono annotate sul registro di carico e scarico entro tre giorni con schede cliniche individuali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
4.	I cuccioli nati all'interno del canile sono identificati in accordo alle norme vigenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
5.	Al cucciolo è garantita la presenza della madre, se ricoverata all'interno del canile, almeno fino ad otto settimane	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
6.	Per ciascun soggetto, sulle schede cliniche, sono registrati i trattamenti profilattici, terapeutici, gli interventi diagnostici, la dieta definita	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
7.	Gli esercizi fisici e di socializzazione, in termini di pianificazione ed esecuzione, sono descritti da procedura rintracciabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
8.	Gli esercizi sono eseguiti in spazi all'esterno del box che non presentano rischi per l'incolumità del cucciolo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
9.	Le vaccinazioni ed i trattamenti farmacologici per prevenzione delle principali malattie contagiose sono eseguiti secondo una idonea procedura rintracciabile curata e gestita dal Direttore Sanitario	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
10	Ai cuccioli sono somministrate cure igieniche in accordo a procedure documentate e rintracciabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M



.....omissis.....

13. AREA OPERATIVA PROCEDURE

.....omissis.....

13.2 GESTIONE EMERGENZE

Modalità	Requisiti
<p>Deve essere previsto ed esplicitato un piano di gestione delle emergenze ipotizzabili in riferimento alle caratteristiche della struttura e del territorio circostante, anche in ipotesi di evacuazione forzata dei cani della struttura.</p> <p>Deve essere previsto e segnalato, anche con cartellonistica specifica, l'esodo e l'evacuazione della struttura di persone ed animali.</p> <p>Deve essere fornita agli operatori, in modo comprovabile, periodica formazione specifica.</p> <p>Deve essere garantita la continuità di erogazione di energia elettrica almeno per sala chirurgica, e sistemi di allarme qualora presenti.</p>	<p>118. presenza di un piano di emergenza che comprenda almeno le indicazioni gestionali relative a: malattie infettive, sovraffollamento, incidenti tra animali, incidenti sul lavoro, intrusioni di terzi, abbandono di animali, evacuazione del canile, incendio, esondazioni</p> <p>119. presenza di percorsi con cartellonistica aggiornata</p> <p>120. documentabilità del percorso formativo</p> <p>121. presenza di opportuni frazionamenti degli spazi di collegamento, tramite cancelli</p> <p>122. Presenza di un generatore di emergenza</p>

.....omissis.....



SCHEDA		EMERGENZE			
N	REQUISITO	SI	NO	NA	
1.	E' disponibile un piano di emergenza che individua tutte le possibili situazioni (interne ed esterne) che possono essere causa di rischio per l'attività (malattie infettive, sovraffollamento, incidenti tra animali, incidenti sul lavoro, intrusioni di terzi, abbandono di animali, evacuazione del canile, incendio, esondazioni)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
2.	Il piano di emergenza contiene adeguate informazioni in merito al comportamento da tenere in condizioni di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
3.	Sono stati nominati gli incaricati dell'attuazione delle misure di salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
4.	Gli operatori incaricati sono adeguatamente formati ed informati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
5.	Le attività di formazione e simulazione sono registrate e rintracciabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
6.	Il piano di emergenza è periodicamente revisionato ed aggiornato	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
7.	Il piano di emergenza ed evacuazione è noto a tutto il personale (operatori e volontari)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
8.	Viene periodicamente effettuata una simulazione di emergenza (evacuazione del canile)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
9.	Il personale (operatori e volontari) è a conoscenza del significato della segnaletica di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
10.	Sono noti i numeri telefonici degli Enti di pronto intervento (VVF, Carabinieri e Polizia)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
11.	I percorsi (per raggiungere le uscite) sono individuati da cartellonistica conforme alla normativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
12.	Gli spazi di collegamento sono frazionati tramite cancelli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	R M
13.	Nella struttura è affissa idonea segnaletica di sicurezza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
14.	Sono esposte le principali misure comportamentali da adottare in caso di emergenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

